



REFERENDUM SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA - VII

Il diritto alla vita e il diritto all'assistenza sanitaria: significati e limiti di V. Bellever Capella - V XI Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita - 21/22 febbraio 2005

Il Preambolo fa riferimento ai principi che guidano le politiche di sanità pubblica - giustizia tra i paesi, la necessità della partecipazione pubblica, rapporto armonioso tra l'uomo e il suo ambiente, ecc. - sui quali esiste un consenso quasi universale, nonostante gli stati li tengano in considerazione e li interpretino anche in maniera diversa. Il concetto di salute e di diritto alla salute espressi nel Preambolo hanno dimostrato di essere molto controversi. Entrambi sono interpretati in maniera talmente ampia che in realtà minano la garanzia di salute per gli individui e le popolazioni. Quando la salute è intesa in maniera onnicomprensiva e tutti hanno diritto a tutto, si finisce col non riconoscere diritti a nessuno.

Documenti regionali

Le più importanti regioni del mondo che hanno adottato testi normativi sui diritti umani sono le Americhe, l'Europa, l'Africa e i Paesi Arabi.

Le Americhe

Durante la cerimonia che ha sancito l'adozione formale della Carta dell'Organizzazione degli Stati Americani (Bogotà, 1948) per la promozione della mutua assistenza tra i membri, è stata adottata anche la Dichiarazione Americana dei Diritti e dei Doveri dell'Uomo, solo pochi mesi prima della firma della Dichiarazione Universale. L'articolo 1 sancisce il diritto alla vita come segue: *Ogni essere umano ha il diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona*. La protezione della maternità e dell'infanzia è riconosciuta nell'articolo 7: *Tutte le donne, durante la gravidanza e l'allattamento, e tutti i bambini hanno il diritto ad una protezione, un'assistenza e un aiuto particolari*. Il diritto alla salute è stabilito nei termini seguenti: *Ogni persona ha il diritto alla conservazione della propria salute attraverso misure sanitarie e sociali legate all'alimentazione, al vestiario, all'alloggio e all'assistenza medica, secondo le possibilità offerte dalle risorse pubbliche* (articolo 11).

In seguito questa Dichiarazione ha dato origine a un testo vincolante, la *Convenzione Americana sui Diritti Umani* (San José, 1969). Nella Convenzione, l'articolo 4 enuncia il diritto alla vita in termini molto innovativi. Esso riconosce che la tutela della vita comincia col concepimento e, sebbene senza proibire in generale la pena capitale, stabilisce che gli stati che l'hanno abolita, non possano restaurarla.

A sua volta, la Convenzione Americana è stata integrata dal Protocollo di San Salvador (1989) sui diritti economici, sociali e culturali. L'articolo 10 del Protocollo regola espressamente il diritto alla salute affermando non solo che la salute è un bene pubblico e che le autorità hanno il dovere di assicurare la salute pubblica, ma anche che tutti i cittadini devono ricevere un'assistenza medica adeguata.

Nell'enunciazione del diritto alla tutela delle persone anziane, il Protocollo include, tra gli altri obblighi degli stati, la fornitura di *servizi adeguati, come il cibo e l'assistenza medica specializzata, per gli individui anziani che non ne dispongano e che non siano in grado di provvedervi* (art. 17.a).

In relazione al diritto di tutela degli handicappati, si afferma che *Ogni individuo con ridotte capacità fisiche o mentali ha diritto a ricevere un'assistenza particolare che lo aiuti a sviluppare al massimo la propria personalità* (art. 18).

Europa

In Europa, due organismi - il Consiglio d'Europa e, da poco, l'Unione Europea - hanno adottato testi rivolti al riconoscimento e alla protezione dei diritti umani.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com

(- segue)